



**E s t r a t t o**

del verbale n. 4 della Riunione di Consiglio del 19 settembre 2022 ore 15,00

**Sono presenti i Signori:**

-----

Accornero Marco Enrico Maria	- Settore Artigianato
Albanese Vincenzo	- Settore Servizi alle imprese
Aldeghi Marco	- Settore Credito e Assicurazioni
Bianchi Albrici Maria Antonietta	- Settore Servizi alle imprese
Biffi Alvise Carlo Francesco	- Settore Servizi alle imprese
Bracco Diana Giovanna Maria	- Settore Industria
Brambilla Enrico	- Settore Artigianato
Carrara Giovanni	- Settore Cooperative
Cerioli Renato	- Settore Industria
Cormanni Chiara Benedetta	- Settore Servizi alle Imprese
Dal Checco Massimo	- Settore Trasporti e Spedizioni
De Albertis Regina	- Settore Industria
De Lucchi Francesca	- Settore Commercio
Dellabianca Andrea	- Settore Servizi alle Imprese
Frausin Alberto	- Settore Commercio
Gonnella Susanna	- Settore Servizi alle Imprese
Marchesetti Alessandro	- Settore Organizzazioni sindacali
Palumbo Alessandro	- Settore Associazione dei consumatori



Parravicini Mario Matteo	- Settore Industria
Penati Carlotta Vincenza Guglielmina	- Settore Liberi professionisti
Poli Luigino	- Settore Turismo
Riva Anna	- Settore Commercio
Rota Alessandro	- Settore Agricoltura
Sangalli Carlo Giuseppe Maria	- Settore Commercio
Bonomelli Simona (in videoconferenza)	- Componente del Collegio dei Revisori dei conti
Cimbolini Luciano (in videoconferenza)	- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti
Sampiero Roberto (in videoconferenza)	- Componente del Collegio dei Revisori dei conti

**Sono assenti giustificati i Signori:**

Schiavoni Albertina Ida	- Settore Servizi alle Imprese
-------------------------	--------------------------------

**Segretario:** il Segretario generale Elena Vasco, assistito da Maria Grazia Testa, Responsabile dell'Unità Organizzativa Assistenza Organi Istituzionali.

-----

n. 8 - Elezione del Presidente

Il Presidente f.f. chiede se ci sono consiglieri che intendono prendere la parola.

Il consigliere Dal Checco ringrazia l'Assessore e, ricollegandosi al suo discorso, fa una proposta ai Consiglieri. Ritiene che, visto il susseguirsi delle crisi e le conseguenti complicazioni a cui le imprese devono far fronte, sarebbe auspicabile una continuità nella governance della Camera di Commercio. Questa continuità garantirebbe un aiuto notevole nel superare le difficoltà del prossimo inverno che le imprese dovranno affrontare. Ritiene, quindi, che una continuità nella presidenza della Camera possa essere aiutare a gestire la situazione in questo periodo di crisi, così come è stato fatto fino ad oggi. Infatti, continua il



Consigliere, la Camera di Commercio ha superato in maniera eccellente questi momenti di difficoltà, così come il territorio che rappresenta, e quindi continuare con l'attuale governance porterebbe un gran beneficio.

La dott.ssa Vasco cede la parola al consigliere Accornero, il quale ringrazia l'Assessore Guidesi per la partecipazione. Prosegue esprimendo, a nome del settore dell'artigianato, la soddisfazione riguardo al fatto che questo percorso si sia svolto in maniera unitaria. Aderisce e condivide pienamente la proposta del consigliere Dal Checco, elogiando le capacità di mediazione e coesione del presidente uscente Sangalli, caratteristiche essenziali in questi periodi difficili. Esprime quindi pieno appoggio alla proposta e sottolinea come il desiderio e il sentimento comune del territorio e dei suoi stakeholders, valorizzato anche attraverso le Consulte territoriali, possa avere un ruolo significativo nella vita della Camera di Commercio.

La dott.ssa Vasco passa la parola al consigliere Brambilla, il quale ribadisce come le imprese situate nel territorio della Camera di Commercio stiano attraversando un momento particolarmente complicato, forse ancora più complicato di quello trascorso con l'epidemia sanitaria. Prosegue dicendo che al giorno d'oggi tra costi dell'energia, aumento delle materie prime, pensioni inflazionistiche, costo del denaro rischiamo di dover affrontare una nuova emergenza ancora più complicata. Dichiaro che da questo punto di vista il ruolo della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi insieme alle istituzioni - in primis Regione Lombardia - diventa ancora più centrale ed è necessario che il Consiglio sappia mettere in campo coesione, unità d'intenti, capacità di garantire una guida al tempo stesso autorevole e condivisa che in questo momento, possa essere bene interpretata dal Presidente uscente Carlo Sangalli, al quale garantisce la massima collaborazione, con l'auspicio che si sappia confermare quale punto di riferimento sicuro per un sistema imprenditoriale in affanno ma con tutte le caratteristiche per affrontare le sfide.

Il Segretario generale cede la parola alla consigliera De Albertis, la quale si ritiene onorata di far parte del nuovo Consiglio camerale che si instaura oggi in un periodo davvero delicato per il nostro Paese. È assolutamente fiduciosa che ci siano le energie e la volontà per mantenere alto il livello del confronto e dello scambio che è un valore fondamentale per riuscire a trovare soluzioni e mettere in campo azioni condivise. Questa assemblea, continua la Consigliera, è da sempre espressione del cuore e della testa del sistema economico del nostro territorio, che fa da guida a tutto il territorio nazionale e dà sostegno ai cambiamenti produttivi che devono affrontare tutte le aziende in questo momento, in particolare le aziende che la stessa consigliera rappresenta nel settore delle costruzioni. Ritiene che ci sia bisogno di coesione ed è certa che ci siano le basi per farlo. Richiama i discorsi dei Consiglieri che hanno preso la parola prima di lei e concorda che sicuramente "Carluccio" Sangalli è una delle figure più carismatiche del nostro sistema territoriale e ha tutte le potenzialità per portare avanti questo compito. Si ritrova pienamente d'accordo su quanto è stato detto in precedenza e ritiene che non sia necessario procedere col voto segreto, proponendo la votazione di Carlo Sangalli per acclamazione, qualora non ci sia nessuno contrario.



Segue quindi l'intervento del consigliere Dellabianca, che in qualità di portavoce dell'associazione Compagnia delle Opere da lui rappresentata, ritiene corretta la proposta fatta dal consigliere Dal Checco che sostiene. Ricorda che oggi si attua la riforma della Camera di Commercio che riduce i numeri dei membri del Consiglio, per cui la continuità nella presidenza può favorire anche questo passaggio. Continua dicendo che la riforma richiede ai Consiglieri una maggiore capacità di rappresentanza anche per i territori e/o le persone che non sono presenti in Consiglio. Per cui anche il Consigliere Dellabianca sostiene la proposta dei consiglieri che l'hanno preceduto.

La dott.ssa Vasco ricorda ai presenti che il Presidente viene eletto con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri. Può essere eletto per votazione palese o a scrutinio segreto. Considerata la proposta del consigliere Regina De Alberti, chiede se sono tutti d'accordo per la votazione per acclamazione.

Il consigliere Palumbo, rappresentante delle Associazioni dei Consumatori, chiede la parola. In merito alla proposta sulla candidatura alla presidenza del Presidente uscente Sangalli si ritiene d'accordo e ribadisce che la situazione economica presuppone una continuità di interventi e una collaborazione non solo tra le forze produttive ma anche con chi rappresenta l'anello più debole di questa catena, ossia il consumatore, quello che in qualche modo regge tutto il sistema. Infatti, continua il Consigliere, quando crollano i consumi l'intero sistema produttivo ne risente. Per questo si augura che il passato e futuro Presidente siano in grado di fare un'operazione strategica e di inserire anche le associazioni dei consumatori in questo percorso.

Per quanto riguarda la proposta di voto per acclamazione, il consigliere Palumbo ritiene molto più forte, più evidente, procedere con un'elezione per alzata di mano.

In mancanza di ulteriori interventi, la dott.ssa Vasco procede con l'indizione della votazione per alzata di mano, invitando coloro che sono favorevoli alla elezione del Presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi nella persona di Carlo Sangalli a procedere in tal senso.

Tutti alzano la mano. L'annuncio dell'elezione è accompagnato da un applauso.

Il Presidente Sangalli ringrazia e tiene il suo discorso di insediamento:

“Caro assessore Guidesi, cari Consiglieri, nonostante la lunga esperienza, credetemi, è un'emozione non scontata essere qui questo pomeriggio. Come non è scontato né tantomeno rituale il mio grazie dal profondo. Guardate, da appassionato di montagna mi è rimasto impresso che l'impresa più straordinaria è stata recentemente compiuta da un portatore nepalese, Nirmal Purja, che ha scalato tutti i 14 ottomila del mondo in soli sei mesi. E lo ha fatto solo grazie alla sua squadra eccezionale



formata tutta da portatori come lui. Una squadra che ha trasformato l'impossibile relativo in possibile assoluto. Una squadra sempre insieme sulla vetta.

Trovo anche molto significativo iniziare questo nuovo mandato qui, a Palazzo Giureconsulti, che è da sempre un luogo-simbolo di questa nostra istituzione pubblica dell'economia. È un simbolo nella sua funzione di rappresentanza. È un simbolo anche nella sua forma, dopo l'intervento di restauro che gli ha restituito bellezza e nel contempo lo ha modernizzato con infrastrutture tecnologiche e digitali. E forse questa è anche la chiave di senso di ogni istituzione: la capacità di rinnovarsi, di tenersi al passo, rimanendo al contempo profondamente fedele a se stessa. La storia di questo Palazzo ci riporta inoltre al presente di questa stagione di grandi crisi storiche con un parallelismo che impressiona.

Magari non tutti lo ricorderanno, ma Giureconsulti viene edificato nel 1654.

Lo scenario era questo: era finita da poco la peste "manzoniana", che aveva mietuto oltre 60.000 vittime solo a Milano, causando una grave crisi demografica ed economica. A questo si aggiungeva un periodo di guerre, che neanche la pace di Westfalia del 1648 era riuscita ad interrompere.

Vi dico solo che, pochissimo dopo la costruzione di palazzo dei Giureconsulti, Milano fu posta sotto assedio e sembrò sul punto di capitolare.

Quindi:

All'ora Peste, oggi Pandemia.

All'ora come oggi Crisi economica.

All'ora come oggi Guerra e instabilità.

Dopo oltre 3 secoli e mezzo, pur riviste e corrette, certe analogie sono sinistramente familiari. Cari Consiglieri, abbiamo vissuto tre anni difficilissimi. E il nostro territorio, con le sue radici manifatturiere ed agricole e la sua realtà diffusamente terziaria, ha profondamente risentito degli impatti economici e sociali della pandemia. Ed oggi fa i conti con l'emergenza energia, diretta conseguenza della tragica guerra dentro il nostro Continente.

Per la Grande Milano che, dopo Expo e prima della pandemia, viaggiava a tutta velocità, la frenata è sembrata in questi anni ancora più brusca.

E, a proposito di Expo, vorrei salutare la Presidente Bracco che è stata una grande protagonista del successo di Expo. Grazie ancora cara Diana.

Nonostante tutto, però, il nostro territorio continua ad essere come si diceva una volta - la locomotiva del Paese o meglio la punta avanzata contribuendo in maniera determinante alla formazione del PIL e dell'occupazione del nostro Paese.

E, se Milano punta avanzata è per questa città un'immagine che vale ancora, così è per la definizione storica di "capitale morale". Vale tanto più in un periodo elettorale dove la responsabilità di una "istituzione pubblica delle imprese e per le imprese" è anche quella di dare all'economia del Paese un punto di riferimento saldo e credibile.

Penso di poter dire che la Camera di commercio di Milano Monza e Brianza e Lodi in questo passaggio così difficile abbia fatto bene la sua parte. Anche per quello che riguarda questo nuovo mandato credo sia importante sottolineare la coesione del nostro sistema imprenditoriale. Una coesione che si è concretizzata negli apparentamenti mai così ampi e nelle scelte conseguenti. Una coesione che nasce da una sintesi degli interessi che poi è la



ragion d'essere delle Camere di Commercio ma che è tutt'altro che facile da realizzare. Ed è proprio questa coesione, come sapete bene, che consente di ottenere i risultati più significativi. Permettermi non solo di ringraziarvi ancora di cuore per la fiducia accordatami, ma di dirvi che in questa fiducia vedo e colgo la responsabilità di costruire un ponte di passaggio verso il futuro.

Se dovessi sintetizzare in una parola cosa vorrei trasmettere a chi verrà dopo di noi, alle generazioni future, direi coesione. Che poi significa non appiattimento delle differenze, non somma aritmetica ma opportunità politica, strategica. Significa condivisione, inclusività e dunque spirito di squadra.

Dicevo, che durate i momenti di crisi più difficili la Camera, ha fatto molto, per impegno e per risorse impiegate. Abbiamo cercato, insieme al sistema associativo, di stare concretamente vicino agli imprenditori, che dovevano - dentro e dopo la pandemia - ridefinire il proprio lavoro, i propri progetti e le proprie vite. In tutto questo, quando la pandemia è arrivata, anche noi stavamo vivendo un vero e proprio "passaggio costituente", di ridefinizione dei nostri confini e della nostra identità. Avevamo da poco costituito la "nuova" Camera di commercio di Milano con Monza e Brianza e con Lodi, mettendo in comune ambiti di rappresentanza istituzionali e meccanismi tecnici.

Proprio mentre stavamo realizzando passaggi decisivi come la messa a regime delle Consulte, mentre stavamo rodando gli strumenti di partecipazione dei territori e progettando nuovi sviluppi, siamo stati messi forzatamente "in pausa" dallo "stato di emergenza pandemico", durato dal 31 gennaio 2020 al 31 marzo 2022.

Se me lo permettete, la dico così, quello appena concluso è stato un mandato "breve", come si diceva una volta del Novecento, "il secolo breve", stretto tra il lungo Ottocento finito con la guerra mondiale e l'inizio della globalizzazione a ridosso degli anni 90.

È stato un mandato breve, eppure avremmo avuto bisogno di tutto il tempo necessario per questa stagione costituente della nuova "grande Camera". Tanto più che nel frattempo, abbiamo in questi anni usato le energie per adattarci a cambiamenti dirompenti del mercato e dell'economia. È stato un impegno difficile, quanto fondamentale per arrivare qui oggi. Per questo lavoro, svolto con determinazione e con adattamento al contesto estremamente difficile, voglio ringraziare il Consiglio e la Giunta uscente. Soprattutto voglio ringraziare le nostre collaboratrici e i collaboratori, a partire dal Segretario generale Elena Vasco: grazie al suo impegno alla sua tenacia e alla sua riconosciuta capacità, abbiamo tenuto in tanti momenti la barra dritta.

Adesso dobbiamo ripartire da quanto già fatto, rafforzando la presenza sui territori, nella consapevolezza che il tempo di emergenza non è concluso, anche perché quello che non ha fatto la pandemia alle imprese rischiano di farlo gli insopportabili costi energetici.

E, in un contesto ancora complicato, il nostro orizzonte di impegno per i prossimi anni è quello di consolidare lo "spazio istituzionale" della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, a partire da quelle Consulte che sono un punto significativo della nostra rappresentanza.

Dobbiamo ripartire, ricucire, ricostruire.

Questo concretamente significa rimetterci a lavorare per ricostruire al presente la più grande, la più forte e la più autorevole Camera di Commercio del sistema camerale.



Parlando del sistema camerale, proprio nei confronti di Unioncamere (e saluto il suo segretario generale Giuseppe Tripoli) siamo chiamati a svolgere un ruolo attivo di partecipazione e proposta, anche nel recupero delle funzioni strategiche.

Penso a recuperare una piena attività di internazionalizzazione, ai temi della crisi d'impresa, a quelli sul trasferimento tecnologico con la valorizzazione dei PID. Rafforzare questi temi significa anche continuare a cercare i modi per essere più utili, per le imprese, per i lavoratori, per i professionisti, per i consumatori.

Solo così possiamo riuscire a centrare la nostra missione istituzionale che in sintesi è: "semplificare la vita a ogni impresa, facilitandone l'accesso a servizi pubblici, innovativi e di valore per favorire uno sviluppo sostenibile del nostro territorio." Questa missione si articola sostanzialmente in 4 linee di lavoro strategiche, che poi naturalmente dobbiamo ampliare e approfondire insieme con progetti ed iniziative. Sono linee strategiche che peraltro tengono conto delle priorità previste dallo stesso PNRR.

La prima linea è il sostegno all'imprenditorialità mediante la semplificazione "digitale", anche con il potenziamento del SUAP.

La seconda linea si rivolge al mondo delle start up e con servizi dedicati.

La terza linea è rappresentata dalla mobilità sostenibile, un focus nuovo che è divenuto un elemento sempre più centrale per cittadini ed imprenditori.

La quarta e ultima linea di intervento si concentra su promozione dell'attrattività e rigenerazione urbana in senso ampio. Non possiamo dimenticare, infatti, che i nostri imprenditori, con le loro attività e le loro vite, da sempre danno forma e funzione alla città.

Inoltre, in particolare queste ultime due linee strategiche (mobilità e rigenerazione) mi sembrano determinanti anche in vista del lavoro da fare per le Olimpiadi invernali 2026, che saranno al centro, anche temporale, di questo mandato camerale.

Guardate, questi spunti sono solo punti di riferimento, tracciati per il lavoro strategico di questo Consiglio camerale, che come voi sapete è il "cuore" della Camera di Commercio così come ridisegnato dalla legge di riforma del 1993 (legge 580) che ha scelto la via democratica attraverso la rappresentatività dei corpi intermedi. È una rappresentatività che, guardate, corrisponde ad una grande "responsabilità". La responsabilità di dare risposta alle istanze delle nostre imprese. E la responsabilità di dare risposte ai territori, dove il nostro ruolo è fare alleanze.

Ricordo due passaggi importanti: l'accordo di programma con la Regione e il patto per il lavoro con il Comune.

E, a proposito di territori, vorrei sottolineare il ruolo rilevante delle Consulte che esprimono l'esigenza di dare una voce e una prospettiva proprio alle diverse anime territoriali che compongono questa nostra Camera di Commercio così grande, ma anche così unica. Concludo, ricordando che il nostro mandato si apre con un appuntamento tradizionale, che è parte integrante della nostra identità camerale e si è nondimeno evoluto nel corso degli anni.

Il prossimo 2 ottobre alla Scala, si terrà "Impresa e Lavoro", evento che la Camera di Commercio organizza dal 1929 e in cui si celebrano le imprese e i loro collaboratori nella loro dedizione al lavoro. Quest'anno, all'interno della manifestazione sarà consegnato anche il premio speciale "Impresa e Valore" dedicato alle "imprese coesive", attività che agiscono in coesione con il territorio e le comunità a cui appartengono, generando valore e in ottica di



sostenibilità. Perché la Camera di Commercio, anche per il territorio, è esattamente questo: un'istituzione "coesiva", capace di legare il territorio, le imprese e le comunità, contribuendo alla competitività e creando valore.

Nel nostro caso, noi abbiamo un aggettivo in più: noi siamo un'istituzione coesiva ambrosiana, perché siamo la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e questo spirito ci appartiene nel profondo.

Cosa significa per me, spirito ambrosiano la dico così.

Sono passati 20 anni dalla scomparsa del Cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, e come diceva quella sua bellissima lettera: "Sto alla porta...". Che vuol dire che noi dobbiamo stare sulla porta, sulla soglia. Ma non si tratta di stare sulle nostre posizioni, fermi sulla nostra, di soglia. Dobbiamo aspettare davanti alla porta degli altri.

Ecco che cos'è per me - e penso di poter dire per noi - lo spirito ambrosiano è essere a disposizione. A disposizione delle imprese, a disposizione della città, a disposizione del futuro. E il nostro compito è proprio quello di consentire che questo futuro accada.

Grazie a tutti".

Assistenza organi istituzionali

Responsabile del procedimento: M. G. Testa

Milano, 19 settembre 2022

Il Segretario: F.to Elena Vasco

Il Presidente F.to Carlo Sangalli

-----  
La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale - Albo camerale - dal 4 al 10 ottobre 2022.

-----  
Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Il Responsabile  
Assistenza Organi Istituzionali  
(Maria Grazia Testa)